

# Legapro La FeralpiSalò fa trentuno impattando con la capolista

Al Turina il Bassano recupera solo su rigore al quinto gol stagionale di Ranellucci. La squadra di Scienza chiude settimana il girone d'andata

**FERALPISALÒ** 1  
**BASSANO** 1

**FERALPISALÒ** (4-3-3): Branduani; Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci, Bellastri; Fabris, Pinardi, Cittadino (16' st Cavion); Bracaletti, Romero, Gulin (35' st Zerbo), Proietti Galfi, Carboni, Broil, Lonardi, Di Benedetto). All.: Scienza.

**BASSANO** (4-2-3-1): Rossi; Toninelli, Priola, Bizzotto, Semenzato (13' st Stevanini); Cenetti, Proietti; Furlan, Nolè, Iocolano (25' st Cattaneo); Pietribiasi (39' st Maistrello). (Grandi, Zanella, Davi, Cortesi). (Grandi, Zanella, Davi, Cortesi). All.: Asta.

**Arbitro** Rapuano di Rimini.

**Reti** pt 48' Ranellucci. St 33' Nolè.

**Note** Pomeriggio freddo, terreno in buone condizioni, spettatori 550 circa; ammoniti Iocolano, Leonarduzzi, Pinardi, Ranellucci, Priola, Stevanin, Fabris; calci d'angolo 9-5 per la FeralpiSalò (2-1); recupero 3' e 4'.

**SALÒ** Pareggi con la prima in classifica. Pareggi venendo raggiunto a meno di un quarto d'ora dalla fine. Pareggi giocando alla pari contro una squadra, il Bassano, che è là sopra con merito: veloce, massacrante nella ricerca dell'uno contro uno. Se succedono tutte queste cose e hai comunque una punta di rammarico vuol dire che, mentalmente, hai fatto il salto. Che hai capito che te la puoi giocare con tutte e che, nel girone di ritorno che si aprirà sabato a Vicenza contro il Real, potrà succedere di tutto. Cose brutte, ma pure cose (molto) belle. Dal pareggio del Turina si traggono queste indicazioni.

## CLASSE

La rete verdeblù propiziata da una pennellata su punizione di Pinardi

Finisce 1-1. La FeralpiSalò non parte bene. Il Bassano non fa veder palla per i primi 7-8 minuti. Nel fraseggio mnemonico (a volte pure un po' troppo sicuro) senti un borbottio: noi siamo la capolista, prima o poi vi infilziamo. I leoni del Garda, reduci da una settimana complicata (Pinardi non al top, Cittadino che s'allenava a singhiozzo, Tantardini con qualche problemino), non riescono a esprimere gioco. Il conteggio dei passaggi azzeccati di fila si ferma spesso a tre. Il primo tempo è un vascello di spigoli e nervi che sembra voler attraccare nel porto dello 0-0. I tentativi del Bassano non sono tsunami, ma solo onde governabili: il diagonale dello spauracchio Pietribiasi che finisce fuori di poco al 15'; la punizione di Furlan che fa la barba al montante al 36'. Tutto inizia a cambiare proprio alla fine. Pinardi entra scomposto su un avversario nel tentativo di recuperare una palla che s'era allungato e, nell'occasione, piglia una bruttissima botta in testa. Cavion, in panchina, si leva

arriva, va accettato come qualcosa di giusto. Volenti o nolenti. Anzi, volenti o Nolenti. Al 33' il numero dieci ospite s'incunea in area, Tantardini entra in scivolata. La palla passa, il piede resta lì: roba da calciatori con anni di esperienza in categoria superiore. Lo stesso Nolè, dal dischetto, spiazza Branduani, segnando nella stessa porta in cui (ai rigori) il Bassano aveva eliminato i gardesani dalla Coppa Italia di LegaPro. I verdeblù chiudono l'andata settemila a 31 punti. Il pari col Bassano dimostra che esistono squadre forti, ma che di extraterrestri ce ne sono pochi. La zona play off e pure la vetta sono lì, a un paio di abbracci di distanza.

**Daniele Ardenghi**

Fotogallery su [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)



## Cuore e qualità

Nella foto centrale Ranellucci guarda il suo colpo di testa entrare in rete: il gol è stato propiziato da una pennellata di Pinardi. Qui sopra tutta la grinta di mister Scienza. In alto a destra Branduani nulla può contro Nolè dal dischetto (foto Reporter/Domini)

## MERCATO

### Si stringe per l'esterno sinistro: Vita o il «fratello d'arte» Insigne

**SALÒ** Rotta sul mercato. L'obiettivo della dirigenza verdeblù è quello di prendere un esterno sinistro, dato che Juan Antonio è ancora ai box, mentre Gulin e Zerbo non hanno mai convinto in quel ruolo. Oggi partirà l'assalto ad Alessio Vita, classe '93 in forza al Monza. Il giocatore in questi giorni rescinderà dal club brianzolo: lo cercano anche in B, ma potrebbe accettare di rimanere in Lega Pro. Altra opzione è Roberto Insigne, fratello del calciatore del Napoli Lorenzo, che vuole lasciare la Reggina. I gardesani saranno attivi anche in uscita: in cerca di una sistemazione Codromaz, Savi e Zamparo. Se uno dei primi due dovesse partire, potrebbe arrivare il centrale difensivo Alessio de Bode ('91) dal Messina. e.p.



## LE PAGELLE / FeralpiSalò

### BRANDUANI 7.5

Il pareggio del Bassano sarebbe potuto arrivare ben prima. L'eventualità avrebbe potuto portare a epiloghi meno felici per la FeralpiSalò. Ma il numero uno verdeblù sfodera interventi decisivi.

### TANTARDINI 6

Riccardo manda vibrazioni positive, sia quando copre, sia quando spinge. L'ingenuità in occasione del fallo da rigore, però, è evidente. Nolè non aspettava altro...

### LEONARDUZZI 6

In mezzo all'area si accendono due-tre mischie in cui il suo piedone è provvidenziale. Unico neo della gara, l'ammonizione un po' sciocca (azione di disturbo sul portiere ospite intento in un rilancio) che costringerà il capitano a saltare Vicenza per squallifica.

### RANELLUCCI 7.5

È una certezza sia in difesa, sia in attacco. Già, perché dietro - assieme a Leonarduzzi - non molla mai l'osso su Pietribiasi, cui di fatto viene concesso un solo tiro. E in attacco è una sentenza. La dedica è per la figlia che nascerà tra qualche mese.

### BELFASTI 6.5

Concentrazione e grinta su ogni

palla lo rendono l'elemento più positivo della catena di sinistra, al momento il principale punto debole dei verdeblù. Altra buona prova.

### FABRIS 6.5

Il suo avvio di gara non è dei migliori. Fatica un po' a ritrovare l'intesa con Bracaletti, ma come al solito esce alla distanza e si rende pericoloso con sovrapposizioni cui gli avversari non riescono a stare dietro.

### PINARDI 7.5

Ennesimo assist al bacio su punizione per Ranellucci. La percentuale di palle da fermo calcate dalla posizione "X" (pallone a destra qualche metro oltre la tre quarti) che si trasformano in gol è spaventosamente alta. Per il resto le solite tante giocate di classe e anche molti palloni recuperati.

### CITTADINO 5.5

Non è al meglio e si vede. S'impegna molto, ma scippa in fase di costruzione, anche nell'occasione di un goloso contropiede. Dal 16' st **CAVION** (6), un po' «leggerino», eppure apprezzabile per qualche spunto in fase offensiva.

### BRACALETTI 6.5

Vale il discorso fatto per Fabris.

Trova intensità col passare dei minuti e cerca di rifornire al meglio Romero. Non sempre gli riesce, ma è una spina nel fianco. Peccato per quel bel tiro che Rossi gli devia.

### ROMERO 6.5

Il gigante piglia le sue botte, gioca le sue sponde e coglie pure un palo. Sembra sempre più a fuoco, anche se sulle palle inattive dovrebbe e potrebbe farsi valere di più.

### GULIN 5.5

La grande corsa, pure in fase di ripiegamento, è encomiabile. Cresce anche il suo minutaggio. Fatica però a trovare giocate decisive negli ultimi 25 metri. Dal 35' st **ZERBO** (6), che ha un buon impatto sulla gara e cerca due o tre volte l'uno contro uno.

### BASSANO

Rossi 6; Toninelli 6, Priola 6.5, Bizzotto 6.5, Semenzato 6 (13' st Stevanini 6); Cenetti 6.5, Proietti 6.5; Furlan 7, Nolè 7.5, Iocolano 6 (25' st Cattaneo 6); Pietribiasi 5.5 (39' st Maistrello sv).

### L'arbitro RAPUANO 6.5

Resta il dubbio su qualche fallo a metà campo non visto, ma nel complesso la direzione è ok. E anche la decisione di concedere il rigore sembra corretta.

d.ard.



## DOPO PARTITA/1 Pasini e Scienza

### «Siamo competitivi e la classifica è eccellente»



**SALÒ** Una vittoria sfumata di poco. La FeralpiSalò assapora il successo per mezz'ora, con la capolista che rischia di affondare, ma poi torna a galla grazie ad un calcio di rigore. Bicchiere mezzo vuoto? No, perché i verdeblù hanno comunque dimostrato di essere sul pezzo. La pensa così il presidente Giuseppe Pasini (foto), che davanti a microfoni e taccuini commenta: «Abbiamo fatto una bellissima partita. D'altronde il Bassano non è in testa per niente. Dal mio punto di vista forse, considerando i novanta minuti, avremmo meritato qualcosa in più, ma accettiamo il pareggio, che contro una squadra di questo livello è tanta roba».

Ottima la prova dei giovani: «Affrontavamo una formazione molto più esperta della nostra, ma ci siamo comportati bene. Significa che siamo sulla buona strada. Tutta la squadra ha dimostrato di star bene fisicamente. Il mercato? Ci siamo, la panchina è corta e prenderemo sicuramente qualcuno. Ora però pensiamo alla difficile trasferta di Vicenza, consapevoli che la nostra classifica è buona. Chiudere a 31 il girone di andata è davvero un obiettivo insperato per noi: lo ripeto, se siamo al completo, ce la possiamo giocare con tutti e non dobbiamo temere nessuno».

Il tecnico Giuseppe Scienza si gode il pareggio: «Volevamo capire a che punto eravamo arrivati e contro la prima della classe abbiamo dimostrato di essere competitivi. La squadra a tratti ha sofferto e a tratti ha dominato, peccato solo per aver subito il gol su calcio di rigore dopo aver fallito il colpo del ko. Ma la nostra è stata una prestazione importante».

Ingenuità della difesa in occasione del pareggio: «Chiarmente Nolè aspettava appena di essere toccato e Tantardini giura di non aver fatto fallo, ma obiettivamente bisogna essere sinceri: è entrato da dietro e quel rigore ci sta, punto e basta, l'avrei dato anche io. Riccardo ha comunque fatto un'ottima prestazione, annullando un giocatore fortissimo come Iocolano».

Si gira la boa a quota 31: «Una classifica eccellente - conclude Scienza -, ma voglio ripetere ancora una volta che il nostro primo obiettivo è quello di acquisire velocemente la salvezza. Fatta quella alzeremo l'asticella, anche perché il campionato è molto difficile. Intanto però ci godiamo il settimo posto, che per noi è motivo di grande soddisfazione».

**Daniele Ardenghi**

## DOPO PARTITA/2 Andrea Ranellucci

### Difensore e capocannoniere «Sarei da premio...»



**SALÒ** «Se l'avessi saputo prima, alla stesura del contratto, avrei fatto inserire un premio per il capocannoniere».

Scherza così Alessandro Ranellucci (foto), autore del momentaneo vantaggio della FeralpiSalò: il centrale difensivo verdeblù ha realizzato la quinta rete stagionale, staccando Abbruscato in vetta alla classifica dei marcatori.

«Abbiamo ottenuto un grande pareggio - prosegue l'ex Pro Vercelli -, ma ci siamo fatti sfuggire la vittoria, che avremmo meritato per le occasioni da gol che abbiamo costruito. Non siamo però stati fortunati e alla fine ci accontentiamo di questo punto, che è comunque importantissimo».

Ancora una volta Ranellucci ha segnato di testa: «Devo ringraziare i miei compagni, che mi hanno permesso di colpire di testa indisturbato. Facciamo un grande lavoro di squadra in occasione delle palle inattive e sfruttando i blocchi, spesso a qualcuno di noi capita di ritrovarsi nelle condizioni di segnare. Per quanto riguarda invece il gol subito, abbiamo peccato d'inesperienza, siamo stati un po' ingenui, ma è un episodio che nell'arco di una partita ci sta. Abbiamo comunque giocato alla grande».

Sabato prossimo trasferta a Vicenza: «Sarà una partita molto impegnativa. Noi andremo là per giocare e per portare a casa i tre punti. Il match sarà equilibrato e per me sarà deciso dagli episodi».

Il terzino destro Riccardo Tantardini, protagonista dell'episodio che ha propiziato il pareggio del Bassano, appare molto deluso: «Mi dispiace di aver provocato il rigore, sono stato un po' ingenuo. Ma Nolè dall'altra parte lo aveva già cercato altre quattro volte e alla fine è riuscito nel suo intento. Più che arrabbiato sono dispiaciuto, perché abbiamo fatto una bella partita e avremmo potuto portare a casa i tre punti. Alla fine è arrivato un pareggio ma noi siamo scesi in campo per vincere la partita».

L'ex difensore dell'Atalanta è stato però anche protagonista di uno dei blocchi che ha permesso a Ranellucci di segnare: «Non è proprio uno schema che proviamo in settimana, ma è una situazione che si ripete spesso durante le partite. Oltre a me c'era anche Leonarduzzi che ha fatto lo stesso movimento, così Alessandro si è trovato da solo davanti al portiere. Ora ci prepariamo per Vicenza, dove affronteremo un'altra squadra molto tosta». e. pas.